

**Class. 01 VIA 01\_17**

Prot. rif 15745 del 01.09.2017

## VERBALE DELLA CONFERENZA DEI SERVIZI

Art. 14 e seguenti della Legge 241/90

**OGGETTO:** D.lgs. 3 aprile 2006 n. 152, art. 19 e s.m. – L.R. n. 3/12 e s.m. recanti “Norme in materia ambientale” – Valutazione Impatto Ambientale (VIA). Procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA. “Realizzazione di n. 3 nuovi collettori per l’alta, media e bassa Valle dell’Aso. Smantellamento del depuratore di Pedaso, spostamento e potenziamento del depuratore di marina di Altidona”. Approvazione progetto ed utilizzo delle terre e rocce da scavo, art. 186 del D.lgs. 3 aprile 2006 n. 152.

La Società CIIP Cicli Integrati Impianti Primari spa con nota acquisita al ns. prot. n. 15745 del 01.09.2017, ha fatto istanza di avvio del procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA per il progetto di “Realizzazione di n. 3 nuovi collettori per l’alta, media e bassa Valle dell’Aso – Smantellamento del depuratore di Pedaso, spostamento e potenziamento del depuratore di marina di Altidona.” Approvazione progetto ed utilizzo delle terre e rocce da scavo, art. 186 del D.lgs. 3 aprile 2006 n. 152, nei Comuni di Altidona, Lapedona, Moresco e Pedaso.

L’intervento è compreso nell’Allegato B2 della L.R. 26 marzo 2012 n. 3, punto 7, lettera r, (Impianti di depurazione delle acque con potenzialità superiore a 10.000 abitanti equivalenti).

Il progetto per le opere in questione, che necessita di variante urbanistica al PRG del Comune di Altidona, è stato sottoposto alla procedura di Verifica di Assoggettabilità a VAS ai sensi dell’art 12 del D.lgs. n. 152/06 e smi e con determinazione dirigenziale di questa Provincia RG n. 840 del 16.10.2017 è deciso:

1. *l’esclusione dalla procedura di VAS della variante in oggetto ai sensi dell’ art. 12 del D.lgs 152/06 e ss.mm.ii., purché vengano rispettate le seguenti condizioni:*
  - *vengano considerati ed approfonditi tutti gli aspetti evidenziati nei contributi del Settore Ambiente e Trasporti della Provincia, nel proseguo dell’iter della variante urbanistica e di altri procedimenti ambientali avviati (procedimento di Verifica di V.I.A. di cui all’art.19 del D.Lgs 152/06 e smi);*
  - *vengano rispettate le previsioni progettuali descritte nel Rapporto Preliminare Ambientale ed in particolare tutto quanto riportato nel paragrafo inerente gli Obiettivi di Sostenibilità Ambientale al fine di rendere quanto più possibile compatibile l’intervento con le diverse matrici ambientali.*

Nella citata determinazione sono riportati i seguenti contributi dei Soggetti Competenti in materia Ambientale individuati dal Comune di concerto con la Provincia:

**ARPAM – Dipartimento Provinciale di Fermo, acclarata al nostro prot. n.14960 del 21/08/2017:**

*“]...[ si precisa che il nostro contributo istruttorio verrà rilasciato in seguito all’individuazione da parte Vs. di particolari criticità in relazione ad una o più matrici ambientali così come previsto dall’all. 1 dell’aggiornamento delle “Linee Guida Regionali per la Valutazione Ambientale Strategica di cui alla DGR 1400/2008 e D.Lgs. 152/2006 così come modificato dal D. Lgs. n.128/2010”;*

**Ministero dei beni e delle attività culturali del turismo – Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio delle Marche, acclarata al nostro prot. n. 16173 del 11/09/2017:**

*“]...[ si ritiene, per quanto concerne lo specifico aspetto della tutela del patrimonio archeologico, che la variante proposta non sia da assoggettare a VAS a condizione che vengano confermate tutte le prescrizioni e le tutele eventualmente già espresse in sede di parere a precedenti strumenti urbanistici.*

*Nello specifico si rileva infatti come parte delle opere in progetto ricadano all’interno di comparti territoriali noti per il possibile rischio di rinvenimenti archeologici e/o per la presenza di tracce della maglia centuriate di età romana.*

*Sulla base di questi presupposti si richiede inoltre che nel prosieguo dell’iter amministrativo la documentazione di progetto venga a comprendere il Documento di Valutazione Archeologica preventiva di cui al c.1, art.25, D. Lgs. n.*

50/2016, sulla base del quale sarà possibile valutare nel dettaglio la necessità di attivare la procedura di Verifica preventiva dell'interesse archeologico di cui ai cc.8 e seguenti dello stesso art.25, D. Lgs. n. 50/2016.

Si rammenta più in generale che resta fermo l'obbligo di ottemperare alle norme del D. Lgs. n.42/2004, che prevede, in caso di rinvenimenti archeologici, l'immediata sospensione dei lavori e la comunicazione entro 24 ore alla Soprintendenza competente, al Sindaco o alle Autorità di pubblica sicurezza (art.90), nonché, nel caso di lavori pubblici o di pubblico interesse, quanto prescritto all'art.25, d. Lgs.50/2016 (Verifica preventiva dell'interesse archeologico)".

**AATO Marche 5 – Marche Sud Ascoli Piceno- Fermo, acclarata al nostro prot. n.16052 del 08/09/2017:**

"[...] si esprime parere favorevole con le seguenti indicazioni all'esclusione della VAS dell'intervento proposto ai sensi comma 2 dell'art.12 del D.Lgs. n. 152/06, [...] :

-applicazione dell'art.41 comma4, e dell'art.43, comma 7-8-9;

-criteri utilizzati per la scelta dell'area su cui sorgerà il nuovo depuratore di Altidona nonché analisi costi benefici delle possibili soluzioni alternative;

-coinvolgimento della P.F. Acque della Regione marche per gli aspetti legati alla delimitazione degli agglomerati (D.A.A.L.R.145/2010) e all'applicazione dell'art.41 e 43 delle N.T.A. del P.T.A.;

-coinvolgimento della Provincia di Ascoli Piceno e del Comune di Massignano per gli aspetti legati alla nuova rete fognaria, alla dismissione dell'impianto di depurazione di Marina di Massignano e al successivo collettamento dei reflui al nuovo depuratore di Altidona;

**Settore Ambiente e Trasporti della Provincia:**

"L'impianto è previsto in una zona classificata dal PAI a rischio di esondazione (R3 - rischio elevato).

E' necessario un cambio di destinazione urbanistica da zona DE1 – Area attrezzata per campeggio a zona F6 – zona per servizi tecnici e impianti. A questo si aggiunge che nel raggio di 250 metri ci sono sette abitazioni. Quindi il cambio di destinazione urbanistica e la relativa realizzazione del progetto comporta la presenza di un'attività con maggiore impatto ambientale.

Non è chiaro come è stato individuato il sito oggetto di intervento e se è stata considerata la possibilità di mantenere alcune condotte esistenti. Non è stata affrontata la problematica della realizzazione dei nuovi collettori (percorso, sfioratori ecc..) delle dismissioni degli impianti esistenti e delle relative condotte non più utilizzate e dell'eventuale ripristino dello stato dei luoghi. Inoltre non è chiara la destinazione dei rifiuti per il nuovo intervento.

La relazione sulla valutazione previsionale d'impatto acustico contiene riferimenti al Comune di Castelfidardo e riferimenti a strade diverse dalla S.P. n.85, quindi vi sono dei richiami non comprensibili. Inoltre nella relazione acustica non sono state prese in esame tutte le sorgenti di rumore previste nel progetto (ad esempio gli aspiratori).

La zonizzazione acustica non corrisponde alla attuale situazione in sito, quindi l'impianto realizzato nel rispetto delle previsioni del piano di classificazione acustica comunque andrà a peggiorare la situazione esistente.

In alcuni elaborati, anche grafici, è previsto il trattamento dell'aria attraverso un biofiltro e in altri di uno scrubber.

Nella relazione sull'impatto odorigeno si utilizzano i dati meteo di San Benedetto del Tronto, ma soprattutto per il vento potrebbero non essere confrontabili. Sarebbe stato opportuno effettuare alcune misure di verifica. Inoltre non sono state prese in esame tutte le sorgenti (ad esempio i fanghi stoccati in attesa di essere allontanati), alcune delle quali imputabili allo specifico processo di gestione e quindi non reperibili in letteratura.

Il modello di simulazione ha previsto per il recettore R-NO7 un valore di 2.89 UO/m<sup>3</sup> (per 1 UO/m<sup>3</sup> il 50% della popolazione percepisce l'odore). In definitiva come valori assoluti gli impatti non sono elevati, ma in percentuale sono elevati in quanto si hanno bassi valori di partenza.

Infine si evidenzia che l'impianto è stato arretrato rispetto alla costa per avere un maggiore margine di sicurezza prima dell'uscita in mare, ma si deve anche tener conto del peggioramento che questa scelta comporta per l'ultimo tratto del fiume Aso."

Con nota protocollo n. 16921 del 20.09.2017, è stato avviato il procedimento amministrativo, ai sensi della Legge 241/90 e smi, per la Verifica di Assoggettabilità a VIA relativa al progetto in questione anche al fine di acquisire dai soggetti destinatari il contributo istruttorio;

In data 17.10.2017 con protocollo n. 18772 è pervenuto il contributo dell'AATO n. 5, Marche Sud ed in data 31.10.2017 è pervenuto il contributo del Settore Ambiente di questa Provincia che in copia si allegano al presente verbale;

Ai sensi dell'art. 14, comma 1, della Legge 241/90 con nota del 09.11.2017 prot. n. 20431 è stata convocata per il giorno Giovedì 23 Novembre 2017, la Conferenza dei Servizi per l'esame del procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA relativo alla "Realizzazione di n. 3 nuovi collettori per l'alta, media e

bassa Valle dell'Aso. Smantellamento del depuratore di Pedaso, spostamento e potenziamento del depuratore di Marina di Altidona", in variante al vigente PRG del Comune di Altidona.

Alla riunione sono stati convocati:

SOCIETÀ CIIP Cicli Integrati Impianti Primari spa – ASCOLI PICENO
AATO n. 5 Marche Sud – ASCOLI PICENO
ASUR MARCHE Area Vasta 4 – FERMO
MiBACT Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio delle Marche – ANCONA
REGIONE MARCHE Servizio Tutela, Gestione e Assetto del Territorio P.F. Tutela del Territorio Fermo
ARPAM – Dipartimento Provinciale – FERMO
REGIONE MARCHE Autorità di Bacino Regionale – Segreteria Tecnico-Operativa – ANCONA
PROVINCIA di FERMO – Settore Ambiente
Comune di Altidona
Comune di Campofilone
Comune di Lapedona
Comune di Pedaso
Comune di Moresco
Comune di Massignano

Il giorno 23.11.2017 alle ore 10.00, presso la Provincia di Fermo, sita in Viale Trento n.113 – Fermo, si dà inizio alla riunione.

Assume la Presidenza l'Ing. Ivano Pignoloni, Dirigente del Settore Infrastrutture Viabilità ed Urbanistica della Provincia di Fermo ed indica nell'Arch. Gian Luca Rongoni il Segretario Verbalizzante della seduta.

L'Ing. Ivano Pignoloni accerta che alla riunione sono presenti:

ENTE	RAPPRESENTANTE
SOCIETÀ CIIP	Paci Barbara
	Pacetti Diego
	Fortuna Alessandro
	Paradisi Alberto (Trend Project srl)
	Amadio Giovanni (Trend Project srl)
	Gozzi Fernando
	Tonelli Massimo
REGIONE MARCHE Servizio Tutela, Gestione e Assetto del Territorio P.F. Tutela del Territorio di Fermo	Villatora Cristiana
	Trovarelli Marco
	Albertini Simone
PROVINCIA di FERMO – Settore Ambiente	Minnetti Roberta
	Maravalli Federico
Comune di Altidona	Postacchini Stefano
Comune di Campofilone	Postacchini Stefano

ed illustra le fasi del procedimento in esame inerente la Verifica di assoggettabilità a VIA del progetto in questione; fa presente inoltre che successivamente alla nota di convocazione della Conferenza dei Servizi sono pervenuti i seguenti contributi degli enti che in copia si allegano al presente verbale:

ENTE	PROTOCOLLO n.	DATA
ARPAM – Dipartimento Provinciale	20.404	08.11.2017
REGIONE MARCHE Servizio Tutela, Gestione e Assetto del Territorio P.F. Tutela del Suolo e della Costa	20.405	08.11.2017

Invita inoltre i rappresentanti della Società CIIP ad illustrare brevemente il progetto.

L'ing. Paradisi, progettista dello screening di VAS e di VIA descrive sinteticamente il percorso delle scelte condotto, sia per l'individuazione dell'area che per gli obiettivi che la Società CIIP spa vuole raggiungere.

Su invito del Presidente, l'Arch. Rongoni legge il contenuto dei contributi pervenuti che fanno parte integrante e sostanziale del presente verbale; nella discussione si chiariscono alcuni aspetti e scelte tecniche contenute nel progetto preliminare redatto.

La Dr.ssa Villatora richiede, “vista l'ubicazione del nuovo impianto di depurazione in area esondabile PAI, la redazione di una verifica tecnica ai sensi del combinato art. 7 e 9 delle NA del PAI Regionale. La verifica tecnica contenga verifica idraulica di opportune sezioni del corso d'acqua prossime all'impianto, con particolare attenzione alle sezioni idrauliche oggetto di immissioni di portate da parte dell'impianto stesso. La verifica idraulica sia eseguita con modalità tale da tenere in considerazione la variazione del coefficiente udometrico dell'area nello stato modificato, aree di accumulo e di deflusso della portata esondata, calcolata considerando il collasso del complesso arginale. Siano considerati anche gli eventuali sistemi atti a garantire l'invarianza idraulica”.

L'ing. Pignoloni invita i rappresentanti della Società CIIP a chiarire le valutazioni progettuali che hanno determinato la scelta di modificare in modo permanente e rilevante il profilo del terreno proprio in un'area delicata dal punto di vista idrogeologico. Invita inoltre, la Società CIIP spa a chiarire la scelta della localizzazione dell'impianto e di eventuali siti alternativi in rapporto alla fattibilità tecnico – economica dell'intervento.

Si evidenzia altresì, durante la discussione, che la realizzazione dell'opera comporta l'apposizione di una fascia di tutela, da introdurre anche nel Piano Regolatore Generale, intorno all'impianto così come disposto nell'allegato 4 – Decreto Ministeriale 04.02.1977 – Norme tecniche generali per la regolamentazione dell'installazione e dell'esercizio degli impianti di fognatura e depurazione.

L'ing. Minnetti e il dott. Maravalli “rilevano che dopo aver verificato il rispetto dei vari piani e programmi applicabili al sito oggetto dell'intervento, in questo procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA è necessario analizzare gli impatti dell'intervento sulle varie matrici ambientali al fine di escluderlo dalla VIA solo nel caso che venga dimostrata l'assenza di “impatti ambientali negativi significativi”. Pertanto, confermando le osservazioni del Settore Ambiente di cui è stata data lettura pocanzi, suggeriscono all'impresa di finalizzare la predisposizione della documentazione integrativa a questo scopo. Inoltre, anche alla luce di quanto precisato dall'ing. Paradisi, chiedono di verificare le potenzialità di trattamento rispetto alla previsione progettuale di non realizzare scolmatori ed inviare tutte le acque, bianche e nere, al nuovo impianto, estendendo, per quanto possibile questa verifica anche agli effluenti derivanti dagli ampliamenti urbanistici – edilizi previsti nei comuni interessati al progetto. Riguardo poi le osservazioni contenute nella nostra nota n. 414299 del 31/10/2017 raccomandano all'impresa di approfondire tutte le motivazioni che hanno portato ad individuare il sito prescelto rispetto ad altre possibilità presenti nei comuni interessati al progetto. Inoltre, visto che è previsto il “riutilizzo” degli attuali depuratori e non la loro demolizione, è opportuno verificare che la nuova destinazione d'uso non comporti la produzione di emissioni maleodoranti, anche perché in tal caso verrebbe meno uno dei motivi a supporto del progetto, vale a dire la

delocalizzazione di depuratori installati in una zona urbanizzata. Infine, alla luce delle materie prime interessate, si chiede di verificare se l'impianto ricade nel campo di applicazione del Regolamento Europeo n. 166/2006 (E PRTR)".

## CONCLUSIONI

La conferenza si conclude alle ore 11.45 ed invita la Società CIIP Cicli Integrati Impianti Primari spa, al fine della prosecuzione dell'iter amministrativo, ad inviare elaborati integrativi che chiariscano le problematiche evidenziate nei contributi pervenuti e durante la discussione della stessa Conferenza dei Servizi.

IL Segretario Verbalizzante  
Arch. Gian Luca Rongoni



IL PRESIDENTE  
DIRIGENTE DEL SETTORE  
Ing. Ivano Pignoloni



**Allegati:**  
foglio presenti alla seduta

**Allegati:**  
Copia dei contributi pervenuti:  
AATO n. 5, Marche Sud protocollo n. 18.772 del 17.10.2017;  
PROVINCIA di FERMO Settore Ambiente ID n. 414.249 del 31.10.2017;  
ARPAM – Dipartimento Provinciale 20.404 del 08.11.2017;  
REGIONE MARCHE Servizio Tutela, Gestione e Assetto del Territorio P.F. Tutela del Suolo e della Costa protocollo n. 20.405 del 08.11.2017.

**Allegati depositati agli atti dell'ufficio e consultabili al sito:**  
<http://www.provincia.fm.it/via/procedimenti/realizzazione-tre-nuovi-collettori-per-lalta-media-e-bassa-vallata-dellaso-smantellamento-del-depuratore-di-pedaso-spostamento-e-potenziamento-del-depuratore-di-marina-di-altidona>

### ELABORATI TECNICI GENERALI

ETG\_00 – Elenco Elaborati;  
ETG\_01 – Relazione tecnico-illustrativa;  
ETG\_02 – Prime indicazioni e disposizioni per la stesura dei piani di sicurezza;  
ETG\_03 – Relazione di prefattibilità ambientale; Rapporto del progetto con il sistema vincolistico e con gli strumenti di pianificazione territoriale e le normative ambientali;  
ETG\_04 – Piano particellare d'esproprio Preliminare;  
EEG\_01 – Calcolo sommario della Spesa;  
EEG\_02 – Quadro Economico Elaborati grafici;  
EGG\_01 – Inquadramento territoriale e stralcio PRG dei comuni di Pedaso, Moresco, Lapedona e Altidona con la trasposizione delle aree d'intervento e dei vincoli ambientali e urbanistici;  
EGG\_02 – Planimetria aerofotogrammetrica degli interventi;  
EGG\_03 – Vista panoramica dell'area di impianto prescelta;  
EGG\_04 – Planimetria catastale con la localizzazione delle aree di intervento: Impianto di Depurazione e Tracciati Fognatura Depurazione;  
EGD\_01 – Planimetria generale e viste prospettiche;  
EGD\_02 – Planimetria dell'impianto di depurazione e piping linea acque e linea fanghi;  
EGD\_03 – Schema a blocchi dell'impianto;

### STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE

SPA\_00 – Elenco Elaborati;  
SPA\_01 – Studio Preliminare Ambientale;  
SPA\_02 – Elenco dei Comuni interessati;  
SPA\_03 – Valutazione previsionale di impatto acustico;  
SIA.1.1 – Impatto qualità dell'aria;  
SIA.1.2 – Impatto Odori – Invarianza Idraulica – Relazione Geologica – Analisi di laboratorio campioni del terreno;  
ELABORATO CONTENENTE IL NUOVO PAI 2016  
EGG\_01\_VAR – Inquadramento territoriale e stralcio PRG dei comuni di Pedaso, Moresco, Lapedona e Altidona con la trasposizione delle aree d'intervento e dei vincoli ambientali e urbanistici;  
PROGETTO di utilizzo delle terre e rocce da scavo di cui all'art. 186 del d.lgs 152/2006;

IP/GLR/gr